



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “NAZARIO SAURO”

DIREZIONE E SEGRETERIA Via Vespri Siciliani, 75 – 20146 Milano

Tel. 02/884.44486 Fax 02/884.44487 – CF: 97667590158 - Distretto Scolastico 090

Scuola dell’Infanzia Via Soderini, 41-20146 – Scuola Primaria “Nazario Sauro” Via Vespri Siciliani, 75-20146
Scuola Sperimentale “Rinascita – A. Livi” – Secondaria I grado ad orientamento musicale - Via Rosalba Carriera, 12/14
miic8fy00n@istruzione.it – miic8fy00n@pec.istruzione.it
<http://icnazariosauro.edu.it> – www.rinascitalivi.it

PROGETTO INTERSCUOLA a.s.2023/24



1. Un tempo formativo
2. Struttura organizzativa
3. Procedure
4. Norme generali
5. Ruoli docenti
6. Classi quinte sperimentali
7. Funzioni commessi
8. La classe al Servizio mensa

Prof.ssa Tiziana Meroni



Capitolo 1

L'INTERSCUOLA:

UN TEMPO DEI RAGAZZI PER UN TEMPO FORMATIVO

A Rinascita l'interscuola è un progetto formativo, un contesto in cui si agiscono le competenze di cittadinanza. Partiamo dal riferimento sicuro che il tempo d'interscuola è un tempo svincolato dalle discipline curriculari, quindi non può essere un tempo didattico.

Relazione inevitabile

Rileviamo che nel tempo d'interscuola sono presenti tre componenti: i ragazzi, gli adulti, e lo spazio. E' inevitabile una relazione comunicativa fra le tre componenti, che realizzandosi in un contesto scolastico, non può che essere:

- programmata
- finalizzata
- organizzata
- controllata e monitorata

Ne consegue che il tempo d'interscuola non può che essere un tempo formativo.

Distorsioni e fraintendimenti

E' bene affermare con chiarezza che il tempo d'interscuola non può indicare:

- un tempo di stazionamento in attesa dell'inizio delle lezioni pomeridiane;
- un tempo di libero sfogo come risarcimento dovuto per la compressione fisica e mentale del mattino;
- uno spazio di baratto, che si concede o si nega in relazione ai comportamenti e al lavoro del mattino;
- un tempo supplementare per supplementare o sviluppare attività curriculari;
- un contenitore da riempire con attività per tenere impegnati i ragazzi secondo il detto "ragazzi impegnati, ragazzi disciplinati"
- uno spazio di libertà per cui si ritiene superfluo l'organizzazione di interventi e di attività.



IL TEMPO DELL'INTERSCUOLA COME TEMPO DEL RAGAZZO

Da un tempo di doveri-diritti ad un tempo di diritti-doveri.

L'impegno formale del mattino è caratterizzato da un forte sbilanciamento sull'asse dei doveri dell'alunno con una inevitabile periferizzazione delle sue esperienze personali e relazionali, che, anche se presenti in alcuni momenti, sono comunque funzionali all'insegnamento-apprendimento.

E' indispensabile, per coerenza col modello educativo della Scuola e in ogni caso per dovute risposte ai bisogni degli alunni, operare un bilanciamento equilibrato di tutte le dimensioni, promuovendo un necessario sbilanciamento nel tempo dell'interscuola, che diventa un tempo di diritti-doveri, con una forte accentuazione dei primi rispetto ai secondi. Significa ancora, per ulteriore chiarezza, passare dall'alunno-ragazzo del mattino al ragazzo-alunno dell'interscuola.



IL TEMPO DELL'INTERSCUOLA COME TEMPO DELLA REALTA'

Da un tempo di simulazione ad un tempo di realtà.

Lo svolgimento delle attività è un dovere per tutti gli alunni e anche quando la motivazione e l'interesse sono presenti e anche forti, tuttavia il lavoro è sempre vincolato dalle esigenze curricolari, dalle procedure e dal risultato. I ragazzi vivono un tempo scolastico e necessariamente la realtà è continuamente mediata. Il tempo dell'interscuola, svincolato dalle esigenze delle lezioni, può caratterizzarsi come tempo della realtà, inteso come tempo delle esperienze di adattamento e trasformazione della realtà: spazio, oggetti, situazioni, compagni, regole, comportamenti.

IL TEMPO D'INTERSCUOLA COME LABORATORIO DI ESPERIENZE ORIGINALI

La ricchezza degli spazi e delle proposte educative pone le condizioni perché i ragazzi si trasformino da "turisti frettolosi e occasionali" in "turisti curiosi", in ricercatori attenti e "operatori puntuali" della loro vita affettiva e relazionale in un contesto di esperienze e situazioni di confronto, di scelta, di organizzazione e di flessibilità e mobilità sociali. Svincolato dalle esigenze didattiche, il tempo dell'interscuola diventa una grande risorsa per promuovere reali cambiamenti nella crescita affettiva e cognitiva-relazionale dei ragazzi. Senza la mediazione delle regole e delle procedure didattiche i ragazzi sono messi nelle condizioni di vivere in modo originale ed efficace le loro esperienze con la visibilità e tangibilità di risultati formativi immediati e coerenti ai desideri e alle aspettative.

IL TEMPO D'INTERSCUOLA COME TEMPO DI SVILUPPO DEL CURRICOLO SOCIO AFFETTIVO

E' conseguente la forte attenzione al curricolo socio- affettivo e il perseguimento puntuale degli obiettivi che in esso sono dichiarati. Senza commettere l'errore di delegare al tempo d'interscuola la vita affettiva e relazionale dei ragazzi, è sicuro che si debba sviluppare una attenta linea di continuità fra le esperienze e le strategie del mattino e le esperienze e le strategie del tempo d'interscuola. Ma la specificità della situazione dell'interscuola richiede comportamenti e strategie degli insegnanti che siano diversi e specifici. Nel segno della continuità le autonomie dei due tempi, quello di scuola e quello d'interscuola vanno rispettate e perseguite.



L'INTERSCUOLA: UNO SPAZIO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE FORMATIVE DEGLI INSEGNANTI

L'interscuola come tempo formativo non didattico non può che provocare, stimolare, arricchire occasioni di sviluppo delle competenze formative degli insegnanti, nell'ottica di una continua trasformazione e innovazione delle esperienze per renderle più adeguate e coerenti ai bisogni dei ragazzi. Ci pare importante sottolineare alcune funzioni peculiari del lavoro che svolgono nell'interscuola.



L'INSEGNANTE GESTORE DELLO SPAZIO

L'insegnante non può limitare la propria azione al semplice controllo dello spazio nell'immobilità fisica che richiama alla mente l'immobilità del "secondino" sulla torretta di controllo o del poliziotto davanti alla banca. La vigilanza di questo tipo non garantisce la sicurezza e non è formativa perché crea uno spazio anonimo e non "autorevole" che legittima la perdita del diritto d'intervento nelle situazioni. Invece la mobilità dell'insegnante nello spazio giustifica la sua presenza e aumenta il suo potenziale d'intervento, in quanto è pienamente inserito nella rete di relazioni che si stabiliscono nel "territorio". Non è quindi "un intruso" ma un fruitore dello spazio che rimane territorio aperto.

L'INSEGNANTE GARANTE DELLA SICUREZZA

Solo l'attenta e puntuale osservazione può qualificare l'intervento che diventa formativo, fondato sull'informazione e sulla presenza diretta.

L'insegnante non può essere il "risolutore" ma i ragazzi devono avere la chiara dimostrazione, con la sua "presenza significativa", che in qualsiasi momento e per qualsiasi problema c'è un autorevole referente a cui rivolgersi. Il rispetto delle regole e delle procedure di svolgimento delle attività sono garanzia di sicurezza, di libertà e di benessere per tutti i ragazzi. L'insegnante è il garante della sicurezza fisica e affettiva degli alunni che occupano lo spazio a lui affidato.

L'INSEGNANTE MEDIATORE DISCRETO

La ricchezza delle situazioni e delle esperienze provoca inevitabilmente un maggior numero di trasgressioni e conflitti. "L'attraversamento" continuo e attivo dello spazio da parte dell'insegnante e l'osservazione delle dinamiche relazionali facilitano e rendono credibili gli interventi di aiuto, che devono sempre avvenire nella direzione di sviluppare consapevolezza e autonomia, nel rispetto delle regole di sicurezza e convivenza.

L'INSEGNANTE PROMOTORE DI AUTONOMIA

Ogni docente è l'insegnante di ogni alunno della comunità scolastica con cui instaurerà una relazione educativa.

Risolvere i problemi dei ragazzi non aiuta i ragazzi a risolvere i problemi. Questa affermazione deve guidare continuamente le azioni degli insegnanti sia negli spazi di "vigilanza educativa" che nelle esperienze che propone. È importante monitorare le situazioni e le attività, ma deve essere sempre lasciato ampio spazio ai ragazzi perché diventino "padroni" e "gestori" del loro tempo libero.



L'INSEGNANTE NOTAIO INTERESSATO

L'interscuola può diventare, per la molteplicità delle situazioni e delle esperienze, uno spazio ricco e interessante di prelievo di informazioni dirette sul vissuto dei ragazzi, che svincolato dagli obblighi curricolari, è più immediato e genuino. Le informazioni possono costituire un efficace strumento di trasformazione e innovazione sia del tempo di scuola che del tempo d'interscuola. Ma principalmente per individuare le strategie più adeguate per dare a ciascun ragazzo il "suo tempo".

OBIETTIVI EDUCATIVI

1. EDUCAZIONE AL TEMPO LIBERO

Le esperienze proposte devono avere sempre come obiettivo la fruizione attiva del tempo libero sia nel contesto scolastico che in quello extrascolastico. Non è esagerato parlare di abilità formativa da utilizzare "qui ed ora" ma anche domani in altri contesti. Significa dotare i nostri ragazzi di strumenti idonei a far vivere in modo consapevole ed efficace segmenti importanti della loro vita.

Questo comporta che siano rispettati dei criteri nell'individuazione e scelta delle esperienze:

- il coinvolgimento attivo dei ragazzi: non consumazione delle attività, ma reale possibilità d'interventi e di vissuto, con ricerca di trasformazioni e soluzioni;
- il contributo all'organizzazione e conduzione dell'esperienza, con assunzione di compiti precisi in relazione alle effettive capacità;
- la gestione completa dell'esperienza che comprenda tutte le fasi della progettazione;
- la visibilità e tangibilità dei risultati che si vogliono ottenere. Ne consegue che le attività devono essere molto limitate nel tempo e chiaramente definite, con attenzione alla semplicità e alla immediata comprensione;
- L'invenzione o meglio la possibilità di elaborare e modificare attività e spazi;

La ricchezza delle proposte può soddisfare pienamente tutti i requisiti dichiarati, avendo sempre presente le reali risposte dei ragazzi.

2. EDUCAZIONE ALLA SCELTA

Il tempo d'interscuola senza vincoli e regole promuove solamente stati di noia, disaffezione e dannosi evitamenti. Invece il tempo d'interscuola deve caratterizzarsi come momento di scelta reale, deve cioè promuovere delle "appartenenze" consapevoli alle esperienze e alle situazioni, sia pure di breve durata. Questo obiettivo si persegue definendo con molta chiarezza e semplicità le condizioni, gli obiettivi e le regole di ciascuna esperienza proposta. L'adesione a tutte le iniziative è libera ma deve comportare una partecipazione consapevole vincolata da impegni e regole. L'attenzione al "contratto di partecipazione" determina nei ragazzi comportamenti più coerenti e consapevoli. Si può dire che il tempo d'interscuola, programmato secondo le linee e gli obiettivi dichiarati, diventa un tempo di allenamento alla scelta, una continua sperimentazione di desideri e comportamenti, in un quadro di errori, tentativi, conflitti. E' appunto educazione alla scelta in un contesto di possibilità reali.



3. EDUCAZIONE ALL'ATTENZIONE SOCIALE

Tutto il tempo d'interscuola deve essere pensato e organizzato perché gli spazi e le esperienze proposte siano un forte stimolo a sperimentare forme e modalità di aggregazione differenti e flessibili. Questo comporta una puntuale differenziazione degli spazi e delle esperienze per potere includere il maggior numero di ragazzi e per poter promuovere diffuse, aperte e continue aggregazioni. La sperimentazione e la ricerca di relazioni non può limitarsi alle "passeggiate di vetrina", che pure sono importanti; deve, dove è possibile, includere operazioni di iniziative e di collaborazioni in ambiti chiaramente sociali, per strutturazione e definizione.

4. EDUCAZIONE ALL'AUTONOMIA

Nei tre anni di permanenza a scuola deve essere data ai ragazzi la possibilità di sperimentare diverse forme di autonomia, inserite in un percorso che veda un progressivo aumento e qualificazione dell'impegno personale e di gruppo in compiti di realtà su esperienze reali con responsabilità reali. E' proprio sull'obiettivo dell'autonomia che le discipline e le attività sociali devono nelle ore curricolari, dare un forte contributo per non rischiare di ridurre l'autonomia stessa a pura gestione meccanica di un'attività, come pura esecuzione di compiti dati dagli adulti. L'autonomia deve mobilitare capacità di iniziativa, di giudizio, di scelta, di governo consapevole di azioni e di attività.

5. EDUCAZIONE AL GIOCO

Il tempo d'interscuola è una opportunità per recuperare una ludicità sempre più appannata e trascurata. Il recupero della ludicità fa principalmente riferimento al recupero della corporeità ma anche al recupero della relazione con gli oggetti, lo spazio, i compagni. E' nel gioco che i ragazzi possono trovare motivi di approfondimento e di modificazione dei loro comportamenti nella vita di relazione. Nel confronto con se stessi e con gli altri c'è l'allenamento per imparare a gestire i conflitti in modo autonomo e democratico. E' da questa situazione che inizia il lungo percorso che porta a comprendere ed accettare gli altri nell'ottica di una inevitabile "educazione alla pace".

6. EDUCAZIONE AL MOVIMENTO

Il contesto dell'interscuola può offrire all'intera comunità scolastica la possibilità di attività fisica quotidiana. Educando concretamente al movimento come abitudine costruiamo il benessere e promuoviamo la salute. Inoltre nel rispetto degli obiettivi e dei criteri del progetto l'attività fisica diviene strumento di educazione allo sport come promotore della partecipazione attiva, dell'autonomia, del rispetto e della lealtà di tutti gli studenti.



Capitolo 2

STRUTTURA ORGANIZZATIVA 2023/2024

L'interscuola è patrimonio di Rinascita; la sua organizzazione degli spazi, delle attività quotidiane, degli eventi e la definizione dei regolamenti è patrimonio degli alunni e dei dipartimenti di materia, dell'alternativa e delle Attività Sociali come campo di esperienza in una chiave di educazione alla cittadinanza. Anche altri organismi o gruppi del territorio collegati alla nostra comunità scolastica possono utilizzare lo spazio per eventi coerenti al progetto ed a favore della comunità. Per esempio gli spazi sportivi sono a disposizione del dipartimento di educazione fisica e parte del loro curriculum. Le attività sono in parte organizzate dai ragazzi stessi durante le ore di AS come per esempio nel gruppo commissione sport, ma non solo.

Il momento interscuola si svolge dalle 13:30 alle 14:40. L'impianto si basa su un elemento innovativo, ma che a Rinascita è patrimonio più che decennale: le **classi aperte** e la **sorveglianza dei docenti su spazi**. La struttura attuale è frutto di continui adattamenti per rendere il più possibile efficace, funzionale e fruibile la proposta

E' prevista **una prima fase con la consumazione del pasto e l'eventuale attesa**. In questa fase il docente è con la propria classe di cui si prende cura. L'ordine di accesso ai refettori è normato nella tabella organizzativa. In caso di attesa la classe ha a disposizione uno spazio da utilizzare attivamente.

Vi è poi una **seconda fase con l'intervallo libero**. In questa fase il docente sorveglia lo spazio e gli alunni che vi confluiscano. Gli alunni si possono muovere liberamente svincolati dalle classi ed hanno a disposizione spazi e laboratori.

Il giovedì saranno presenti le quinte sperimentali di Vespri.

Una **tabella settimanale** assegnerà ai docenti la classe ed il ruolo, di conseguenza stabilisce il turno pasti delle classi (vedi esempio). I turni pasto sono periodicamente stabiliti con giorni fissi della settimana: le classi che accedono al primo turno (destinatari dei tornei) saranno inizialmente le classi seconde il martedì e giovedì, e le classi terze il lunedì, mercoledì e venerdì.

La **tabella organizzativa** stabilisce invece orari, funzioni, ruoli e spazi (che possono essere diversi in caso di pioggia).







Tabella settimanale (esempio): varia ogni circa 3 settimane al cambiare della classe al servizio mensa

Ruolo n°		Lunedì		Martedì		Mercoledì		Giovedì		Venerdì	
1	SM	Docente	3B	Docente	3B	Docente	3B	Docente	3B	Docente	3B
2	CL	Docente	3E	Docente	2A	Docente	3D	Docente	2B	Docente	3C
3	PL	Docente	3C	Docente	2D	Docente	3A	Docente	2E	Docente	2B
4	BK	Docente	3A	Docente	2E	Docente	2B	Docente	2D	Docente	3E
5	PV	Docente	1B	Docente	2C	Docente	3E	Docente	2C	Docente	3D
6	PP	Docente	3D	Docente	2B	Docente	3C	Docente	3E	Docente	2C
7	P2	Docente	2E	Docente	3E	Docente	1E	Docente	2A	Docente	3A
8	BB	Docente	2B	Docente	3A	Docente	2A	Docente	1C	Docente	1E
9	AU	Docente	2C	Docente	3D	Docente	2D	Docente	3D	Docente	1B
10	AC	Docente	2A	Docente	1B	Docente	2C	Docente	3C	Docente	1A
11	SG	Docente	1A	Docente	3C	Docente	1A	Docente	1B	Docente	2A
12	GC	Docente	2D	Docente	1D	Docente	1D	Docente	1E	Docente	2E
13	BL	Docente	1C	Docente	1C	Docente	2E	Docente	3A	Docente	2D
14	VS	Docente	1D	Docente	1E	Docente	1C	Docente	1A	Docente	1C
15	OR	Docente	1E	Docente	1A	Docente	1B	Docente	1D	Docente	1D
Disposizioni		Docente		Docente		Docente		Docente		Docente	



TABELLA ORGANIZZATIVA- schema strutturale

ruolo docenti n° (vedi dettagli nel cap 5)	Spazio Attesa pasto dalle 1330		In refettorio alle ore... per il pasto	Spazio di sorveglianza nell'intervallo libero fino alle 14:35		Sorveglianza ultimi 5' dalle 14:35 alle 14:40	Controlli o classe
							
1 SM	-		13:25 con docente della 6^h	Zona refettori-servizio mensa (Atrio)		Scale piano superiore*	1E-3E
2 CL	-		13:30	calcio	Palestra	svuota giardino – corridoio palestra*	-
3 PL	-		13:30	Palestra		Svuota palestra e spogliatoi palestra*	-
4 BK	--		13:30	(biliardino/vetrata giardino) Basket	(Ping-pong) biliardino/porta palestra - 14:35 guida	Svuota campo e cura ingresso alunni- spogliatoi laboratori	
5 PV	-	palestra	13:30/ 13:55 in caso di pioggia	(biliardino/vetrata giardino) pallavolo	corridoio palestra	svuota campo e cura ingresso alunni - 1°P bagni maschi (3B)	
6 PP	-	-	13:37	ping-pong		Atrio*	1A - 3A
7 P2	-	-	13:37	(biliardino/vetrata giardino) palestra 2		blocco 14:30 palestra- Corridoio palestra - 1°p	2C
8 BB	-	-	13:42	biblioteca		Svuota e segue flusso fino ingresso - 1°P bagni 3B	
9 AU	-	-	13:42 in caso di pioggia 13:35	auditorio		Svuota e angolo vetrata segreteria - pt bagni 2B	
10 BL	pallavolo	-	13:47	biliardino/vetrata giardino	auditorio 2	guida alunni- Corridoio AB	3B - 2A
11 SG	ping pong	salagiochi+bi blioteca	13:47	sala giochi	Controllo 2D-3D 14:40	Svuota alle 14:34 (spogliatoi laboratori) Pt D	
12 AC	basket	auditorio	13:51- - in caso di pioggia 13:55	(giardino centrale) angolo creativo in tettoia		Svuota e segue flusso fino corridoio D	1D - 3D
13 VS	basket	biliardino	13:51	vetrata segreteria		guida alunni - Corridoio AD* bagni	2B - 2D
14 GC	calcio	ping-pong	13:55 - in caso di pioggia 13:50	giardino centrale	Aula informatica	blocco 14:30 -Corridoio E*	2E - 1B
15 OR	calcio	-	13:55 - in caso di pioggia 13:40	orto	Aula informatica	blocco 14:30 Corridoio C	1C-3C



Capitolo 3

PROCEDURE COMUNI

PRIMA DEL SUONO DELLA CAMPANA

Ogni docente deve leggere con attenzione l'intero documento, e conoscere gli aspetti educativi, la struttura organizzativa, le norme comuni, ed il proprio **ruolo** di cui sarà personalmente responsabile. (Capitoli 1, 2, 3, 4 e 5). E' attivo uno spazio in drive per condividere i documenti necessari RINASCITA/INTERSCUOLA. Attivando ogni singolo ruolo e le norme del presente capitolo si metterà in moto la rete e l'organizzazione del progetto. I docenti in servizio non possono allontanarsi dal proprio spazio se non per gravi necessità come avviene durante le ore di lezione in classe. Chi dovesse allontanarsi anche temporaneamente dal posto assegnato deve avvisare un commesso od uno dei colleghi vicini che per tutto il periodo dell'assenza si farà carico della sorveglianza dello spazio.

Prima della campana delle 13.30 i docenti controllano il ruolo e la classe affidata nella **tabella mensa settimanale** appesa accanto alla lavagna sostituzioni. (presente anche nel drive). Tale tabella potrebbe cambiare periodicamente in base alle turnazioni sugli spazi sportivi, alle classi in torneo e al servizio mensa. Giornalmente potrebbero esserci eventuali modifiche a causa di eventuali assenze docenti che verranno segnate sulla lavagna, o variazioni dovute ai tornei che vi verranno comunicate dalla referente o dagli insegnanti di educazione fisica.

I docenti giornalmente ritirano dai commessi il **cartellino** che rende visibile a tutti il loro ruolo e permette la consumazione del pasto che altrimenti non sarà servito. Alla fine del servizio o all'ora di uscita va riconsegnato all'ingresso.

Si ricorda che il docente deve conoscere dei propri alunni eventuali **diete sanitarie e/o religiose** e accertarsi del menù prima del suono della campana. Presso i commessi, nel rispetto della privacy, è disponibile una cartelletta gialla con il materiale dettagliato delle diete di ogni alunno. Sulla lavagna all'ingresso è segnato il menù del giorno per velocizzare la gestione del docente delle diete religiose. Si ricorda che ciascun docente che accompagna la classe in refettorio ha la responsabilità di controllare che vi sia corrispondenza tra quanto previsto e quanto pervenuto al proprio alunno con dieta sanitaria o religiosa.

E' necessaria e doverosa **la puntualità**.

Il passaggio dalla **6^ah** all'interscuola è da considerarsi come un cambio d'ora. I docenti dell'ultima ora della mattina devono permettere agli alunni di rimettere in ordine l'aula, dedicando gli ultimi minuti di lezione a:



- controllare che i ragazzi sistemino i loro materiali nelle cartelle chiuse
- far lasciare il banco libero, far posizionare le cartelle sulle sedie o sui banchi, non far lasciare nulla sul pavimento (sacche, strumenti musicali, cartelle) per prevenire eventuali infortuni causati da cadute.
- solo il martedì e venerdì e nei giorni di uscita prevista alle 14:40 far sistemare le sedie sui banchi.
- I docenti in servizio nell'ultima ora della mattina che devono prendere direttamente servizio in interscuola, oltre che concludere la lezione puntualmente, devono aver cura di avere il proprio materiale personale in classe o in bidelleria per evitare di risalire in sala professori lasciando la classe incustodita o ingiustamente a carico degli altri docenti già sullo spazio sbilanciando il rapporto di sorveglianza adulti/ragazzi.

AL SUONO CAMPANA DELLE 13:30

PRIMA FASE: la consumazione del pasto e l'eventuale attesa (la classe è con il docente)

I docenti in servizio mensa danno il cambio al docente della sesta ora nella classe a loro affidata. Un'eccezione si ha per la classe al servizio mensa: il docente della 6h accompagna la classe in refettorio alle 13:25 e qui sorveglia ed aspetta il collega per il cambio.

L'ordine di accesso delle classi in mensa è stabilito per rendere il più possibile funzionale l'apertura degli spazi e completa la copertura di sorveglianza. Per questa ragione non può essere variato. Se fosse necessario un orario di accesso particolare per eventi organizzati a favore e nel contesto del nostro progetto, o uscite didattiche è necessario consultarsi con la referente. Per emergenze e necessità solo la Dirigenza e la referente sottoscritta hanno l'autorità di variare l'ordine di ingresso o la copertura spazi.

Il docente con la propria classe va alle file del refettorio all'orario indicato. E' presente un alunno del servizio mensa che controlla gli ingressi in modo da rendere fluido e continuo l'accesso ai refettori.

La scelta della procedura "**sole o pioggia**" verrà segnalata sulla lavagna in atrio entro il suono della campana. Sarà il docente referente o l'insegnante di educazione fisica al campo di calcio a stabilire quale procedura scegliere in base al tempo atmosferico e all'agibilità degli spazi esterni.

Si ricorda che in questa fase di attesa **nessuno spazio comune è attivo** e nessun corridoio è sorvegliato, per cui gli alunni devono rimanere con i propri docenti. Se si è in giardino in questa fase è possibile mandare gli alunni all'interno dell'edificio solo per accedere ai **servizi igienici** (quelli dei laboratori scienze e chimica) dove è presente per tutti un commesso.

Per la consumazione del pasto il docente accompagna la propria classe in refettorio ed è garante del **REGOLAMENTO REFETTORIO**:

- Si accede solo accompagnati dal docente e con la classe.
- Ci si dispone nelle file 1 o 2 come indicato dal servizio mensa lì presente.
- Le classi con alunni con diete sanitarie utilizzano preferibilmente, ma non necessariamente, la fila del refettorio 2 dove vi è il carrello vivande con le diete personalizzate. Se si hanno più diete sanitarie si può chiedere al servizio mensa di far sistemare la propria



classe nel refettorio 2 anche se non si è ancora riempito il 3 (ciò per avere un maggiore controllo della classe avendo un solo carrello diete per tre refettori).

- Gli alunni con dieta consumano il pasto vicino al proprio docente, garante dell'alimentazione corretta in mensa.
- Per apparecchiare i vassoi ci si dispone in fila per uno. Si igienizzano le mani prima di prendere il vassoio.
- Prevedere che le **diete**, gli infortunati, ma anche gli alunni lenti nella consumazione del cibo siano i primi della classe nella fila; ciò per evitare attese inutili.
- Prendere un solo bicchiere, un solo tovagliolo e singole posate per evitare che le ultime classi rimangano senza.
- Nessuno può introdurre in refettorio bevande e alimenti non autorizzati da Milano Ristorazione.
- Dalle file si potrà iniziare a ritirare le pietanze al self service solo se c'è posto all'interno; un alunno incaricato del servizio mensa coadiuverà l'operazione
- Ci si siede compatti con la classe e il docente, avendo cura di occupare tutti posti e meno tavoli possibili. I primi tavoli del refettorio 3 sono per la classe al servizio mensa. Anche le classi sportive avranno cura di sistemarsi nel refettorio 3 fino al riempimento, successivamente si riempirà il 2 e l'1.
- Si ha cura di prendere tutto ciò che serve al passaggio al self service: dopo essersi accomodati non ci si alza dal tavolo fino alla conclusione.
- Ogni alunno è tenuto a prendere tutte le portate. Si invita ad assaggiare le pietanze e mangiare almeno un piatto. I panini da prendere sono due.
- Il refettorio è il luogo per la consumazione del pasto. Evitare di perdere tempo con chiacchiere e giochi per non ritardare l'inizio dell'intervallo della comunità (20' si ritengono un tempo più che sufficiente per la consumazione del pasto).
- Non ci si dondola sulla sedia per garantire la sicurezza personale ed evitare la rottura delle sedie.
- Il bis è concesso solo alle classi dell'ultimo turno per garantire a tutti il pasto.
- Finito il pasto le classi del primo turno devono pulire il tavolo (chiedere scottex igienizzato al responsabile sala del servizio mensa), quelle del secondo turno è sufficiente che lo lascino in ordine.
- A fine pasto si sollevano sempre le sedie.
- I tre alunni del servizio mensa disposti alla raccolta differenziata, una volta operativi, danno il via all'uscita delle classi
- L'uscita per tutti è dal ref.n.3.
- La classe che ha concluso il pasto si alza compatta per andare alla differenziata se è libera(nessuno esce da solo).
- Si alza una classe alla volta. In caso di più classi che contemporaneamente concludono il pasto si aspetterà rispettando l'ordine



utilizzato per l'ingresso. Ogni alunno si dispone in fila per uno all'uscita. Deposita le posate e si pone davanti ad uno dei 6 carrelli della differenziata. Qui provvede a svuotare il proprio piatto nel sacco e a riporlo impilato con ordine sul proprio piano. Fa lo stesso con il bicchiere. Sistema il vassoio sotto il proprio ripiano.

- Piatti e bicchieri sono compostabili ma vengono impilati per occupare meno spazio e utilizzare meno sacchi. Provvederà il servizio mensa a buttarli nel sacco al momento opportuno. In caso di incertezze o rifiuti inusuali chiedere spiegazioni al servizio mensa che è a vostra disposizione e fa le veci delle scodellatrici di Milano Ristorazione responsabili dei rifiuti del pasto.
- Si aspetta che tutti i propri compagni abbiano finito la sparecchiatura: l'uscita dalla zona refettori avviene tutti insieme dal corridoio D guidati dal proprio docente.
- Nessun alunno può portare il cibo fuori dalla zona refettori.
- Le presenti norme si rifanno al regolamento d'Istituto e di Milano Ristorazione a cui si deve far riferimento per tutto ciò che non è qui specificato.

Ogni giorno sarà garantito il **servizio mensa**: una classe alla volta, per un periodo di circa tre settimane organizza giornalmente 8 alunni a rotazione per rendere migliore il momento del pasto della comunità scolastica (vedere cap.7). La turnazione con i nominativi è affissa nella bacheca vicino alla porta del refettorio n°3. Questa tabella prevede anche uno spazio per l'autovalutazione e valutazione che viene fatta giornalmente insieme al docente affidato.

In caso di **sciopero del personale di Milano Ristorazione** e di conseguente colazione al sacco gli alunni consumeranno il pranzo nella propria aula con il loro docente dalle 13:30. I docenti in servizio devono preoccuparsi che i tavoli vengano lasciati puliti. Non sono ammesse bevande gassate che eventualmente dovranno essere ritirate e poi restituite ai genitori. L'uscita dalle classi per l'apertura graduale degli spazi comuni avverrà come segue:

- alle 13:50 usciranno le classi affidate ai docenti con ruolo "palestra, calcio, basket e pallavolo" che attiveranno i primi grandi spazi come descritto nel loro ruolo.
- Alle 13:55 le classi con i docenti ping-pong, bigliardino
- Alle 13:58 le classi con i docenti sala giochi, biblioteca, auditorio, angolo creativo
- Alle 14:02 le restanti classi

All'**uscita dal refettorio** ogni docente accompagna i propri ragazzi guidandoli fino alla zona davanti alla palestra. Qui si informa sullo stato degli spazi già attivi ed informa i suoi alunni. A questo punto non si allontana per incombenze personali ma attiva e/o sorveglia il proprio spazio.

I docenti del primo turno sono insegnanti di EF e coordinano l'apertura graduale dei primi spazi come dettagliato nel ruolo garantendo una completa copertura di sorveglianza. I primi spazi attivati sono il corridoio adiacente la palestra, la palestra e/o il giardino. Il commesso terrà la porta del giardino chiusa fino all'arrivo di almeno un docente esterno. Successivamente si apriranno ping-pong (PP), biblioteca(BB), e poi gli altri spazi. Da questo momento i ragazzi possono iniziare la parte di intervallo libera ed il docente inizia una sorveglianza sul proprio spazio.



SECONDA FASE: (dalle 13:55 circa)

L'INTERVALLO LIBERO: Il docente sorveglia lo spazio e i gruppi classe sono aperti

Il docente sorveglia lo spazio come descritto nel ruolo assegnato. E' responsabile degli alunni che sostano o transitano anche sealunni di altre classi. Deve favorire la fruibilità dello spazio comunicandone l'apertura e invitando gli alunni. Ogni spazio deve avere norme di funzionamento di cui il docente è garante. Le attività sono il più possibile autogestite dagli alunni. Nel caso si preveda un intervento del docente nell'animazione del laboratorio deve sempre essere prioritaria la sorveglianza sullo spazio. Ciascun docente in servizio è quindi responsabile degli spazi assegnati. Si ricorda che al docente è richiesta una presenza di tipo educativo con interventi formativi e non solo repressivi. E' appena il caso di ricordare che non è possibile durante questo periodo leggere giornali, guardare il telefono o svolgere proprie incombenze personali come correggere i compiti ecc. Seguendo le procedure gli spazi vengono aperti gradualmente consentendo una sorveglianza continua.

Gli **alunni si possono muovere liberamente svincolati dalle classi** ed hanno a disposizione spazi e laboratori sorvegliati dai docenti. Gli alunni sono tenuti al rispetto delle norme dei singoli spazi. Nessun alunno sosta in uno spazio ancora non sorvegliato. I palloni e materiali sportivi concessi in giardino e palestra sono quelli previsti. Non verranno consegnati altri palloni agli alunni. Per ragioni di sicurezza in giardino non si possono usare palloni portati da casa (concessa al massimo pallina di spugna max diametro 8 cm). Si possono portare da casa: racchetta da ping-pong, piccoli giochi in scatola o da tavolo, carte,.). Dalle 14:30 non è più possibile passare da un laboratorio/spazio all'altro ad eccezione del servizio mensa.

Si svolgono in questa fase in palestra e al campo di calcio i **tornei sportivi** per cui è necessario cambiarsi. Gli **spogliatoi** sono quelli di educazione fisica: spogliatoio maschile della palestra, femminile la sala giochi.

Gli altri **spazi sportivi**, il più possibile autogestiti, sono utilizzabili secondo un calendario stabilito dalla commissione sport delle attività sociali in collaborazione con il dipartimento di EF.

I **bagni** utilizzabili sono quelli nel corridoio dei laboratori di scienze e biblioteca. Quello della palestra è solo per chi è in palestra. Dalle 14:35 si possono usare i bagni delle aule.

SPAZI SPORTIVI La seguente tabella predisposta dal dipartimento di educazione fisica e commissione sport, serve per coordinare le attività sportive dell'interscuola in modo che siano quotidiane, possibili, e ben distribuite a tutti i corsi

TURNI SPORTIVI DOPO IL PASTO	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
Palestra	spazio tornei				
Campo di Calcio	spazio tornei				
Campo di Basket	A+B	C+D	E+A	B+C	D+E
Campo di Pallavolo	C	E	B	D	A
Calciobalilla	D	A	C	E	B
Ping pong	E	B	D	A	C



14:35 – 14:40 Gli ultimi 5' per il rientro in classe

La fine delle attività dell'intervallo è segnalata dal suono della campana alle 14:35. Gli ultimi 5 minuti sono per il rientro in classe degli alunni. In questa fase i ragazzi possono andare in bagno.

I ragazzi tornano nei loro corridoi e attendono davanti alla loro porta: entrano nelle classi solo all'arrivo di un loro insegnante che si posiziona alla loro porta e dà loro l'ok ad entrare. Tutte le classi avranno la porta chiusa ma non a chiave (commessi).

Tutti i docenti si dispongono per la sorveglianza degli ultimi 5' sugli spazi come evidenziato nei ruoli. Alcuni ruoli hanno la funzione precisa di effettuare l'apertura iniziale dei corridoi classe e sulle scale. Tutti gli altri docenti non devono attardarsi e si ricorda che l'eventuale sistemazione del laboratorio va fatta con i ragazzi fruitori entro le 14:35. Alcuni docenti hanno anche la funzione precisa di controllo dell'arrivo del docente in aula.

Tutti i docenti mensa rimangono in postazione fino alle 14:40, e fino a che il corridoio è sgombero e i docenti sono in classe. Se la situazione è sotto controllo, anche se non è arrivato il docente della 7h, possono iniziare a fare entrare una classe continuando a controllare il corridoio dalla porta.

I docenti di sostegno una volta arrivati in classe faranno aprire l'aula ed entrare gli alunni e si posizioneranno visibili alla porta x la sorveglianza della classe.

I docenti della 7h (di materia, di sostegno, gli eventuali tutor del martedì e di strumento del venerdì) faranno accedere gli alunni alle rispettive classi posizionandosi alla porta per essere visibili al docente mensa di sorveglianza nel corridoio. La procedura per tutti è quella dell'intervallo breve: sorvegliano i propri alunni all'interno della classe ed il passaggio davanti alla propria aula fino alle 14:40 e corridoio libero.

Il martedì e il venerdì, e nei giorni in cui i ragazzi non hanno il pomeriggio è necessario accompagnare le classi all'uscita. Ogni docente si occuperà della classe assegnata, quella con cui ha consumato il pasto. Alcuni docenti (per es: VS, PP, SM, GC, PL e CL) alle 14:35 attivano prima il ruolo degli ultimi 5 minuti ma solo per il tempo necessario a verificare che nella loro zona sia arrivato almeno un docente; si dirigono poi verso la loro classe. I docenti CL e PL inoltre possono decidere di far portare le cartelle in palestra per uscire alle 14:40 senza passare dalla classe. Ricordo che tutti gli altri docenti vanno immediatamente alle 14:35 nella loro classe. Ogni docente di classe aspetta i suoi alunni sulla porta dell'aula in modo da sorvegliare anche il passaggio di tutti nel corridoio e, dopo il suono della campana delle 14:40, con la classe al completo, accompagna i propri alunni all'uscita. Tutto ciò è dettagliato nel cap 5.



Capitolo 4: NORME GENERALI

Durante l'interscuola i commessi provvedono a chiudere le porte delle classi e le scale di accesso al primo piano; inoltre provvedono a chiudere le porte del refettorio a fine pasto. Il docente al ping-pong in atrio ha il compito, insieme al collaboratore scolastico lì presente, di vietare l'accesso ai corridoi del piano terra ed al piano superiore. Solo nei giorni di pioggia viene aperto il corridoio al piano terra ma solo all'arrivo del docente responsabile.

La zona dell'ingresso non è zona concessa ai ragazzi: i docenti che delimitano tale spazio (ruoli ping-pong e vetrata segreteria) provvedono a mantenerla libera.

Nella palestra deve essere sempre presente almeno un docente di educazione fisica, in caso contrario lo spazio non è agibile.

In cortile, negli spazi sportivi esterni ed in palestra occorre vigilare affinché non siano intrapresi attività o giochi che dovessero risultare pericolosi per gli alunni.

L'insegnante ha l'obbligo di sorvegliare gli alunni scongiurando possibili occasioni di pericolo: ad esempio depositi di materiale, uscite, cancelli (che devono essere sempre chiusi), scale, strutture che consentano agli allievi di arrampicarsi o di esporsi a pericoli. In tutti i casi, l'insegnante deve anche assicurarsi che gli alunni non si sottraggano al suo controllo visivo.

In caso di **infortunio** o per qualsiasi problema i ragazzi devono rivolgersi all'insegnante in servizio nello spazio e non aspettare di rientrare in classe per comunicarlo all'insegnante della settima ora. Il materiale per la medicazione è reperibile presso il locale insegnanti della palestra dove è presente un commesso e il docente di ed. fisica. In caso di **infortuni o problemi di qualsiasi natura** l'insegnante di riferimento per la Presidenza è colui che deve essere in quel determinato momento nella zona in cui è avvenuto il fatto. Tutti i docenti, indipendentemente dalla loro posizione, sono comunque tenuti ad intervenire subito e direttamente, avvisando poi i colleghi a cui compete lo spazio. La ricostruzione di come si sono svolti i fatti e la relazione per l'assicurazione da presentare in segreteria va effettuata dal docente di riferimento dello spazio.

In caso di interruzione imprevista dell'intervallo e chiamata generale degli alunni nelle classi il docente libererà e chiuderà il proprio spazio e tornerà nella classe affidata all'inizio ad accogliere i propri alunni.

La struttura e l'organizzazione possono subire variazioni migliorative in corso d'anno. I docenti e gli alunni verranno informati.

Gli alunni che devono uscire durante l'interscuola devono far vidimare la giustificazione al mattino e devono far scrivere dal docente in servizio sul registro di classe tale indicazione. Quando escono dalla scuola devono presentare al collaboratore all'ingresso la giustificazione. Provvederanno ad inizio interscuola a portare la cartella in portineria.

Per la gestione e la cura degli alunni è necessario che sia sempre attiva una rete docenti. La presenza quotidiana nell'interscuola di docenti di ogni classe o almeno del corso facilita la comunicazione immediata **al CdC che anche in questo contesto di apprendimento rimane l'attore principale nel percorso di ogni alunno**. In ogni caso il docente, sorvegliando lo spazio, è tenuto ad intervenire anche se l'alunno non è della sua classe. Gli episodi vanno affrontati subito dai diretti interessati. Nel caso in cui il fatto



avvenuto è degno di nota per il CdC, nell'arco della giornata l'episodio va comunicato ad un docente del CdC dell'alunno coinvolto, e, qualora fosse necessario, con anche relazione scritta. Con una buona rete e comunicazione il CdC potrà prendere decisioni e porre in essere azioni educative per favorire un percorso positivo degli alunni favorendone l'inclusione, la crescita e la partecipazione. Sul QMP è presente una pagina destinata allo spazio INTERSCUOLA con una parte per l'autovalutazione ed una parte per i docenti per osservazioni degne di nota per il percorso dell'alunno.

Per garantire il funzionamento del progetto interscuola, in caso di **uscite didattiche** il CdC provvede a coprire l'ora del docente assente anche se la classe è fuori. Il docente con la classe in uscita didattica andrà a mangiare in refettorio alle 13:30 e, dopo il pasto, aprirà il proprio spazio. Se necessario sarà messo a disposizione per coprire eventuali docenti assenti, ma solo se il proprio spazio è chiudibile. Avisare delle sostituzioni per uscite didattiche la referente prof.ssa Meroni.



Capitolo 5: RUOLI DOCENTI

A integrazione della tabella organizzativa

1 - SM (SERVIZIO MENSA)

La sua classe è al servizio mensa, e presterà servizio alla comunità scolastica. E' necessario leggere la scheda "kit coordinatore per il servizio mensa" di pagina 24. Qui sono dettagliate le singole mansioni degli alunni in servizio mensa di cui si è garanti.

Alle 13:30 il docente andrà direttamente in refettorio dove troverà la classe intera accompagnata dal docente della 6^h. I ragazzi in servizio incaricati alle file, lo speaker, i responsabili sala iniziano subito il servizio e mangeranno dopo tutti gli alunni della scuola, vicino al docente nel refettorio 3.

Gli altri 3 addetti mangiano con la classe e il docente nel refettorio 3 ai tavoli vicino all'uscita.

Quando la classe ha mangiato: si alzano per primi i tre della differenziata che prendono posto per svolgere il loro ruolo, e, con il docente aprono l'uscita del refettorio alle classi. A fine pasto gli alunni non in servizio verranno affidati ad un docente di ed. fisica. Questi alunni usciranno e rimarranno con il docente sportivo fino al momento di attivazione dell'intervallo libero. Il docente è garante del regolamento nei refettori (pag 10-11). Il docente SM rimane nel refettorio e coordina il lavoro degli 8 alunni fino allo svuotamento e rimessa in ordine dei tre refettori.

Concluso il lavoro alle 14.20 circa accompagna gli 8 ragazzi (che hanno la precedenza nei laboratori) e torna in atrio a supporto del docente n°6 PP. Qui è già attivo il ping-pong: i ragazzi autogestiscono il gioco di cui il docente è garante. Vigila e sorveglia l'atrio. Blocca l'accesso ai corridoi adiacenti ed il primo piano che non sono aree per l'intervallo. Mantiene chiusa la porta di accesso al primo piano. La zona ingresso commessi è esclusivamente area di passaggio. Controlla che nessuno vi sosti.

Alle 14:34 apre la porta delle scale e alla campana delle 14:35 è il primo a salire al primo piano seguito dai docenti n°12 GC e n°15 OR che guidano il flusso proveniente dal giardino. Nessun alunno è davanti. Sorveglia posizionandosi di fronte alle scale in modo da sorvegliare scale e corridoio fino alle 14:40 o fino a che lo spazio è libero. Controlla che siano arrivati i docenti nelle classi 1E e 3E. Il martedì e il venerdì, e nei giorni in cui i ragazzi non hanno il pomeriggio attiva comunque il proprio ruolo per il tempo necessario a verificare che sia arrivato al primo piano almeno un docente per corridoio, poi si dirige alla sua classe per accompagnarla all'uscita.

2 - CL (CAMPO DI CALCIO)

Docente di educazione fisica. Entro le 13:30 può decidere per conto del responsabile della mensa se si applica la procedura "sole" o "pioggia" in base al tempo atmosferico e all'agibilità degli spazi esterni. Comunica la decisione ai commessi prima del suono della campana.

Probabilmente è un docente di EF ed avrà una classe sportiva (torneo o autogestione). Le eventuali sacche vanno portate con sé o depositate nel sottoscala prima di entrare in refettorio. Con la classe va subito in refettorio. Sorveglia e mangia. Concluso il pasto, dopo l'autorizzazione del servizio mensa va con tutta la classe alla sparcchiatura. Esce dalla zona refettori e va con tutta la classe fino alla



palestra (13:53). Potrebbe avere con sé anche gli alunni “residui” della classe al servizio mensa. E’ uno dei primi docenti ad uscire insieme agli altri docenti di educazione fisica BK, PL, PV con i quali si coordina per l’apertura dei tre grandi spazi giardino, palestra e corridoio adiacente. Controlla le sacche e fa cambiare i propri alunni trattenendo in corridoio la parte restante della classe. La porta della palestra è chiusa, idem la porta giardino (commessi). Arrivato il docente n°3 PL e n°4 BK o n°5 PV si prepara ad uscire in giardino. Verifica presenza e l’attivazione di arbitri e capitani (compilazione foglio squadra). Apre la porta del giardino ed esce portando con sé i primi alunni ed affidando chi ancora si sta cambiando al docente presente all’interno. Porta con sé il pallone. Si posiziona sul campo di calcio (circa 13:55). Inizia la parte libera dell’intervallo. Inizialmente osserva il giardino nel suo insieme dove sono presenti i primi alunni delle classi che cominciano ad arrivare. Dopo l’arrivo degli altri docenti del giardino (BK ePV) si concentra sull’osservazione del proprio spazio. Vigila sul campo di calcio e zone adiacenti verdi divise a metà tra il proprio campo e quelli di basket e pallavolo. Garantisce il gioco, il tifo, l’arbitraggio tra pari. E’ il referente delle regole condivise con i docenti di ed. fisica.

Termina la partita alle 14:33 e fa effettuare il saluto. Segue i ragazzi ed entra per ultimo a scuola verificando il completo svuotamento del giardino e del corridoio adiacente la palestra. Solo il martedì e il venerdì, e nei giorni di uscita dopo l’interscuola, può far portare le cartelle in sala prof della palestra o in aula di chimica (chiudibile a chiave) al suono della campana delle 13:30. Gli alunni della classe a lui affidata per il pasto alle 14:35 si raduneranno davanti alla palestra per l’uscita. Vigila ed aspetta lo svuotamento degli spogliatoi. Poi, con la classe al completo, accompagna i propri alunni al cancello senza passare per l’aula. In caso diverso, dopo aver liberato giardino e spogliatoi raggiunge la propria classe per accompagnarla all’uscita.

IN CASO DI PIOGGIA: come sopra per la prima parte. Una volta sistemati i ragazzi per i tornei e aperta la palestra dal collega sorveglia il corridoio palestra e apre il biliardino. All’arrivo del docente n°4 BK basket entra in palestra. Si posiziona alla porta interna. (in palestra chi entra rimane fino alla fine). A fine partita (14:33) invita ad applaudire le squadre che stanno effettuando il saluto e lascia passare solo i giocatori che si devono cambiare. Alle 14:35 apre le porte e fa uscire gli alunni che saranno guidati dal docente n°4 BK. Ricopre il biliardino, sorveglia e libera il corridoio adiacente la palestra. Collabora alla sorveglianza negli spogliatoi. In caso di ritorno del sole avvisa e si coordina con i docenti BK e PV per l’apertura e sorveglianza del giardino. Avvisa i ragazzi e va in giardino.

CAMPO DA CALCIO: *Dalle 13:55 circa si svolge un’attività strutturata ma autogestita (torneo o autogestione), come da calendario materia e Commissione Sport . Obbligatorio per i giocatori abbigliamento sportivo. Necessaria la presenza di arbitri alunni. La zona di fondo campo e laterale (lato ferrovia) è a disposizione esclusiva dei giocatori: Il pubblico è sulle panchine del lato scuola.*

3 - PL (PALESTRA)

E’ un docente di educazione fisica. Probabilmente avrà una classe sportiva (torneo o autogestione). Le eventuali sacche vanno portate con sé o depositate nel sottoscala prima di entrare in refettorio. Con la classe va subito in refettorio. Sorveglia e mangia. Concluso il pasto, dopo l’autorizzazione del servizio mensa va con tutta la classe alla sparcchiatura. Esce dalla zona refettori e va con tutta la classe fino alla palestra (13:53). Potrebbe avere con sé anche gli alunni “residui” della classe al servizio mensa. E’ uno dei primi docenti ad uscire insieme agli altri docenti di educazione fisica BK, CL, PV con i quali si coordina per l’apertura dei tre grandi spazi giardino, palestra e corridoio adiacente. Controlla le sacche e fa cambiare i propri alunni trattenendo in corridoio la parte restante della classe. Le porte interne della palestra e la porta giardino sono ancora chiuse (commessi). Arrivato il docente n°2 CL o n°4 BK o n°5 PV che possa sorvegliare corridoio e spogliatoi, verifica la presenza e l’attivazione di arbitri e capitani (compilazione foglio squadra). Entra in palestra



con gli alunni se la situazione degli spogliatoi è sotto controllo. Favorisce l'inizio della partita. Vigila e sorveglia la palestra posizionandosi alla porta interna della palestra. E' il referente delle regole condivise con i docenti di ed. fisica. Regola l'ingresso del pubblico. Ha a disposizione un commesso da subito e il docente n°7 P2. Quest'ultimo è disponibile nel corridoio palestra fino all'arrivo del docente n° 13 BL (14:20 circa), poi lo avrà in palestra.

La partita termina alle 14:34. Dopo il saluto delle due squadre fa uscire i giocatori per cambiarsi. Il pubblico esce al suono della campana guidati dal docente n°7 P2. Favorisce lo svuotamento. Dalle 14:35 chiude la palestra e vigila gli spogliatoi. Controlla che gli arbitri compilino il referto anche del torneo di calcio. Verifica che tutti gli alunni siano usciti. Solo il martedì e il venerdì, e nei giorni di uscita dopo l'interscuola, può alle 13:30 far portare ai propri alunni le cartelle in sala prof della palestra o in aula di chimica (chiudibile a chiave). Alle 14:35 la classe si radunerà davanti alla palestra per l'uscita. Vigila ed aspetta lo svuotamento degli spogliatoi. Poi, con la classe al completo, accompagna i propri alunni al cancello senza passare per l'aula. In caso diverso, dopo aver liberato palestra e spogliatoi raggiunge la propria classe per accompagnarla all'uscita.

IN PALESTRA: Si entra solo se è presente il docente. Qui si svolge un'attività strutturata ma autogestita (torneo, o autogestione di una classe con allenamento o partita, o attività libera tipo tamburelli/badminton), come da calendario di educazione fisica e/o della Commissione Sport. Nei tornei è obbligatorio cambiarsi e indossare l'abbigliamento sportivo. Gli spogliatoi e i bagni annessi sono utilizzabili solo da chi è nella palestra. Necessaria la presenza di arbitri alunni. Non si sale sui tappeti o tappetoni né sulle attrezzature. L'utilizzo del materiale deve essere autorizzato dal docente di educazione fisica. Tutto va riposto con ordine. Non si calciano palloni. L'accesso e l'uscita del pubblico sono regolati dal docente in modo da non disturbare il gioco. Non si utilizzano le porte vetri del giardino. Con giardino chiuso, chi decide di entrare rimane fino alla fine per evitare grandi spostamenti. Chi entra per tifare sta seduto sui lati lunghi e non disturba il gioco. Qui giungono eventuali infortunati per la medicazione.

4 - BK (BASKET)

Probabilmente è un docente di EF ed avrà una classe sportiva (torneo). Le eventuali sacche vanno portate con sé o depositate nel sottoscala prima di entrare in refettorio. Con la classe va subito in refettorio. Sorveglia e mangia. Concluso il pasto, dopo l'autorizzazione del servizio mensa va con tutta la classe alla sparcchiatura. Esce dalla zona refettori e va con tutta la classe fino alla palestra (13:53). Potrebbe avere con sé anche gli alunni "residui" della classe al servizio mensa. E' uno dei primi docenti ad uscire insieme agli altri docenti di educazione fisica CL, PL, PV con i quali si coordina per l'apertura dei tre grandi spazi giardino, palestra e corridoio adiacente. Se necessario controlla le sacche e fa cambiare i propri alunni trattenendo in corridoio la parte restante della classe. Se non sono ancora arrivati i docenti n°2 CL e n°3 PL la porta della palestra è chiusa, idem la porta giardino (commessi). Solo al loro arrivo può lasciare che i propri alunni inizino la parte libera di intervallo. Sorveglia il corridoio e il biliardino fino all'arrivo del docente n°7P2 o a situazione tranquilla in corridoio; si prepara poi ad uscire in giardino. Controlla che la cesta con 4 palloni di cui è garante sia già sul campo. Se non ancora arrivato il docente n°2 CL può aprire la porta del giardino ed uscire portando con sé i primi alunni ed affidando chi ancora si sta cambiando al docente presente all'interno. Si posiziona sul campo di basket (circa 13:55). Inizialmente osserva il giardino nel suo insieme dove sono presenti i primi alunni delle classi che cominciano ad arrivare. Dopo l'arrivo degli altri docenti del giardino (CL e PV) si concentra sull'osservazione del proprio spazio. E' il referente delle regole condivise con i docenti di ed. fisica. Vigila e sorveglia il campo di basket, la colonna caldaia (nessuno deve passare dietro) e la porta palestra che deve rimanere libera. Fino all'arrivo del docente n°12 GC sorveglia anche le zone adiacenti verdi fino alla metà tra il proprio campo e quelli di pallavolo. Fino all'arrivo del docente n°15 OR sorveglia anche la zona verde fino al campo di calcio comprese le panchine verdi. Sorveglia anche la tettoia e la rampa carrozzine fino



all'arrivo del docente AC. E' garante dell'attività prevista, del corretto uso dei palloni e della loro riconsegna.

Favorisce l'attività fino alle 14:35 poi ritira i palloni. Sorveglia sotto il portico l'entrata del grande flusso di alunni. Deposita i palloni e da il cambio al collega n°11 SG. Sorveglia biblioteca e sala giochi, adibiti a spogliatoi, fino allo svuotamento. Il martedì e il venerdì, e nei giorni in cui i ragazzi non hanno il pomeriggio non appena giungono in corridoio i docenti n°2 CL e n°3 PL e una situazione di calma si dirige alla sua classe per accompagnarla all'uscita.

IN CASO DI PIOGGIA: idem per la prima parte (coordina l'avvio del torneo palestra con gli altri 2 insegnanti di EF). A situazione tranquilla anticipa l'apertura di ping-pong e tiene in coda gli alunni che saliranno in aula informatica. Se arriva il docente PP inizia a salire in informatica con 10 alunni. All'arrivo dei docenti titolari si stabilizza nel corridoio di fronte alla palestra e collabora con il docente n°7 P2 nella gestione del flusso nei vari spazi (gli alunni che entrano in palestra restano fino alla fine). Dalle 14:13 (all'arrivo del docente 14 VS (vetrata segreteria) si concentra sull'ingresso palestra e, se la situazione è tranquilla, entra in palestra a supportare i colleghi di EF. Alle 14:35, all'apertura delle porte della palestra, guiderà gli alunni (stando davanti) fino al primo piano. Torna poi agli spogliatoi femminili per liberare il docente n°11 SG.

CAMPO DI BASKET Spazio libero autogestito secondo il calendario e regolamento della Commissione Sport (la tabella turni sportivi è in palestra e in piattaforma). Alla classe/corso di turno vengono concessi uno o due palloni per metà campo. Non si può calciare la palla. Il docente è garante dell'uso dei palloni. Utilizzare lo spazio e il materiale in modo scorretto comporta il ritiro del pallone ed eventualmente la sospensione del diritto di utilizzo nella settimana successiva da parte del docente stesso.

5 - PV (PALLAVOLO)

Probabilmente è un docente di EF ed avrà una classe sportiva (torneo). Le eventuali sacche vanno portate con sé o depositate nel sottoscala prima di entrare in refettorio. Con la classe va subito in refettorio. Sorveglia e mangia. Concluso il pasto, dopo l'autorizzazione del servizio mensa va con tutta la classe alla sparcchiatura. Esce dalla zona refettori e va con tutta la classe fino alla palestra (13:53). Potrebbe avere con sé anche gli alunni "residui" della classe al servizio mensa. E' uno dei primi docenti ad uscire insieme agli altri docenti di educazione fisica CL, BK, PL con i quali si coordina per l'apertura dei tre grandi spazi giardino, palestra e corridoio adiacente. Se necessario controlla le sacche e fa cambiare i propri alunni trattenendo in corridoio la parte restante della classe. La porta della palestra è chiusa, idem la porta giardino+. Arrivati i docenti n°3 PL e n°2 CL controlla il corridoio e il biliardino e lascia che i propri alunni inizino la parte libera di intervallo. Arrivato il docente n°7 P2 o n°4 BK si prepara ad uscire in giardino. Controlla che la cesta con 3 palloni di pallavolo (di gomma), di cui è garante, sia già sul campo. Si posiziona sul campo di pallavolo (circa 14:00). E' il referente delle regole condivise con i docenti di ed. fisica. Vigila e sorveglia il campo di pallavolo e la zona di cemento fino all'edificio. Delimita o segnala le zone non concesse (discesa scale auditorio e corridoio lato strada): vigilare che nessuno vi acceda. Fino all'arrivo del docente n°12 GC sorveglia anche le zone adiacenti verdi fino alla metà tra il proprio campo e quelli di basket e le scale di accesso alla scuola. Fino all'arrivo del docente n°15 OR sorveglia anche la zona verde fino al campo di calcio comprese le panchine verdi. E' garante dell'attività prevista, del corretto uso dei palloni e della loro riconsegna.

Favorisce l'attività fino alle 14:35 poi ritira i palloni. Sorveglia sotto il portico l'entrata del grande flusso alunni. Deposita i palloni e si dirige al 1° piano e si posiziona davanti ai bagni maschili di fronte alla 3B; controlla bagni e corridoio. Il martedì e il venerdì, e nei giorni in cui i ragazzi non hanno il pomeriggio attiva comunque il proprio ruolo fino al deposito palloni, poi si dirige alla sua classe per accompagnarla all'uscita.



IN CASO DI PIOGGIA: Alle 13:30, se è un docente di educazione fisica, con la sua classe va in palestra che ha a disposizione per l'attesa del pasto. All'arrivo del docente che coprirà lo spazio palestra raduna i propri alunni e va a mangiare con la classe senza aspettare la chiamata. Se non è un insegnante di ed. fisica rimane in classe ed attende le 13:55 per poi andare in refettorio. Dopo il pasto sorveglia il corridoio davanti alla palestra. Resto idem

CAMPO DI PALLAVOLO: Spazio libero autogestito secondo il calendario e regolamento della Commissione Sport (la tabella turni sportivi è in palestra e in piattaforma). Alla classe/corso di turno vengono concessi uno o due palloni da utilizzare nel campo o nello spazio adiacente. Il docente ne è garante. Non si può utilizzare la palla con i piedi. Utilizzare lo spazio e il materiale in modo scorretto comporta il ritiro del pallone ed eventualmente la sospensione del diritto di utilizzo nella settimana successiva da parte del docente stesso.

6 - PP (PING-PONG)

Sorveglia in aula, poi, autonomamente senza essere chiamato, va con la classe in refettorio alle 13:37. Sorveglia e mangia. Concluso il pasto, dopo l'autorizzazione del servizio mensa va con tutta la classe alla sparcchiatura. Sistemati i vassoi esce dalla zona refettori e va con tutta la classe fino al corridoio palestra. Qui verifica la presenza del docente nel corridoio e lo avvisa dell'apertura del ping-pong. Lascia la classe libera e va in atrio. Se non fosse ancora presente il docente tiene con sé i propri alunni fino all'attivazione dei grandi spazi giardino e palestra. Solo successivamente si posiziona in atrio e apre il tavolo ping-pong (14:01 circa). Palline e racchette sono disponibili dai commessi. I ragazzi autogestiscono il gioco di cui il docente è garante. Vigila e sorveglia l'atrio(blocco): nessun alunno torna nei corridoi o sale al primo piano. Mantiene chiusa la porta di accesso al primo piano. La zona ingresso con bancone commessi è esclusivamente area di passaggio. Controlla che nessuno vi sosti.

Chiude e ripone il tavolo un minuto prima della fine (14.34). Alle 14.35 si posiziona accanto alla porta vetri in modo da controllare le scale di accesso al primo piano e l'atrio. Sorveglia il flusso degli alunni. Alle 14:40 controlla che nelle classi 1A e 3A siano arrivati i docenti della 7^a ora. Solo il martedì e il venerdì, e nei giorni in cui i ragazzi non hanno il pomeriggio alle 14:35 attiva il proprio ruolo per consentire la sorveglianza del primo flusso alunni e, all'arrivo di un docente per corridoio a piano terra, si dirige alla sua classe per accompagnarla all'uscita.

PING PONG: favorire il gioco corretto. Si gioca in doppio o a giro. Non appoggiarsi sul tavolo

7 - P2 (PALESTRA 2)

Sorveglia in aula, poi, autonomamente senza essere chiamato, va con la classe in refettorio alle 13:37. In caso avesse la classe torneo va a mangiare alle 13:30. Sorveglia e mangia. Concluso il pasto, dopo l'autorizzazione del servizio mensa va con tutta la classe alla sparcchiatura. Sistemati i vassoi esce dalla zona refettori e va con tutta la classe fino al corridoio palestra. Verifica la presenza del docente presente nel corridoio palestra. Qui si informa sullo stato degli spazi già attivi ed informa i suoi alunni. Sorveglia il corridoio e i tre gradini di fronte alla palestra. Fino all'arrivo del docente n°13 (biliardino) la porta della palestra è possibilmente aperta per poter collaborare con il docente PL (il numero alunni è ancora esiguo). Qui è presente il biliardino. I ragazzi autogestiscono il gioco di cui il docente è garante. Svolge la funzione di comunicare gli spazi aperti. Sorveglia e gestisce il flusso alunni verso il giardino, in palestra, ai laboratori, al ping pong e in auditorio. Per nessuna ragione si può tornare in aula. A corridoio stabile e/o all'arrivo del docente n 13 BL (biliardino) può andare in palestra a supportare il collega (soprattutto se sono iniziati i tornei).

Dalle 14:30 blocca gli alunni che vorrebbero uscire. A fine partita (14:33) invita ad applaudire le squadre che stanno effettuando il saluto



e lascia passare solo i giocatori che si devono cambiare. Alle 14:35 apre le porte e fa uscire gli alunni che saranno guidati dal docente n° 13 BL. Ricopre il biliardino e sorveglia il passaggio degli alunni. All'arrivo del docente n°2 CL si dirige al 1° piano e sorveglia. Controlla inoltre l'arrivo del docente in 2C. Il martedì e il venerdì, e nei giorni in cui i ragazzi non hanno il pomeriggio, dopo aver chiuso il biliardino e si dirige alla sua classe per accompagnarla all'uscita.

IN CASO DI PIOGGIA: Nel corridoio collaborerà da subito con il docente n°4 BK. Dalle 14:13 (all'arrivo del docente 14 VS (vetrata segreteria) si concentra sulla gestione del tratto di corridoio dalla palestra fino alla vetrata giardino. Gli alunni che entrano in palestra restano fino alla fine. Alle 14:35, all'apertura delle porte della palestra, favorirà il flusso alunni che sarà guidato dal docente n°4 BK. Resto idem

BILIARDINO: Spazio di gioco autogestito. Quello della palestra è solo per chi è in palestra. Esiste un calendario di turnazione presente in palestra per garantire lo spazio a tutti.

8 - BB (BIBLIOTECA)

Possibilmente un docente di area linguistica. Al suono della campana va nella classe assegnata. Sorveglia in aula, poi, autonomamente senza essere chiamato, va con la classe in refettorio alle 13:42. Sorveglia e mangia. Concluso il pasto, esce e accompagna tutta la classe fino al corridoio palestra. Qui verifica la presenza del docente nel corridoio palestra e da lui si informa sullo stato degli spazi già attivi ed informa i suoi alunni. Lo avvisa dell'imminente apertura della biblioteca. La classe è libera di andare negli spazi già sorvegliati. Apre e attiva il proprio spazio biblioteca (14:04 circa). Si posiziona sulla soglia con porta aperta. Se l'attività prevede l'animazione da parte del docente ricordarsi che è prioritaria la sorveglianza sullo spazio. Anche il corridoio adiacente è di propria competenza: è zona di passaggio per i bagni, dove è sempre presente un commesso.

Alle 14:35 svuota e chiude il laboratorio e si dirige con il flusso alunni fino all'ingresso. Sorveglia la zona e controlla che nessuno esca da scuola. Passato il flusso alunni si dirige al 1° piano e si posiziona davanti ai bagni di fronte alla 3B. Il martedì e il venerdì, e nei giorni in cui i ragazzi non hanno il pomeriggio invece di fermarsi all'ingresso si dirige alla sua classe per accompagnarla all'uscita.

SALA LETTURA: spazio da animare come luogo passione lettura, libri e fumetti. Evitare continui spostamenti: chi decide di entrare non può uscire subito dopo. Ogni materiale deve essere riposto in ordine. Si rammenta che la sistemazione dello spazio è parte dell'attività e va fatta con gli alunni fruitori

9 - AU (AUDITORIO)

Al suono della campana va nella classe assegnata. Sorveglia in aula, poi, autonomamente senza essere chiamato, va con la classe in refettorio alle 13:42. Sorveglia e mangia. Concluso il pasto, esce e accompagna tutta la classe fino al corridoio palestra. Prende le chiavi al passaggio dal commesso all'ingresso. Una volta in corridoio verifica la presenza del docente davanti alla palestra e da lui si informa sullo stato degli spazi già attivi ed informa i suoi alunni. Lo avvisa dell'imminente apertura dell'auditorio. Da questo momento la classe è libera di andare negli spazi già sorvegliati. Apre e attiva il proprio spazio(14:04 circa). Il docente provvede ad allestire precedentemente lo spazio e rendere visibile l'attività proposta pubblicizzandola alle scale di accesso. Se il docente non ha allestito lo spazio precedentemente porterà con sé gli alunni fruitori o la sua classe nello spazio e, vigilando su di essi, preparerà il pc (abbandonare la classe nel corridoio palestra scendendo da soli in auditorio crea squilibri nella sorveglianza soprattutto nei giorni di pioggia). Invita i ragazzi ad entrare e permanere nello spazio evitando spostamenti inutili. Le tende davanti alle uscite rimangono aperte. Verifica che non



sostino persone nel vano scale. Un commesso all'ingresso scale è a disposizione del docente.

Alle 14:35 libera il proprio spazio e si posiziona all'angolo vetrata segreteria. Controlla il flusso. Si posiziona poi davanti ai bagni del PT di fronte alla 2B. Il martedì e il venerdì, e nei giorni in cui i ragazzi non hanno il pomeriggio invece che fermarsi alla vetrata segreteria si dirige alla sua classe per accompagnarla all'uscita.

IN CASO DI PIOGGIA: in refettorio alle 13:35. E' previsto nello spazio anche il docente n°13 BL

IN AUDITORIUM: Spazio da animare in base a competenze docenti (cineforum, discoteca con musica condivisa con ragazzi, just dance, drammatizzazione, musica,...). L'accesso degli alunni avviene ad inizio attività ed è regolato dal docente. Max 25 per docente. Inoltre l'auditorio è uno spazio grande multifunzionale a disposizione per iniziative di varia natura, a disposizione delle AS, dei progetti, delle materie o di alternativa, o di altri organismi per organizzare eventi ed attività rispondenti ai bisogni degli alunni. Non si possono usare palloni.

10 - BL (BILIARDINO)

Al suono della campana va nella classe assegnata. Con la classe va subito in giardino dove ha a disposizione per l'attesa del pasto metà campo di pallavolo e due palloni (disponibili dal commesso nel corridoio palestra). Il docente è garante del corretto utilizzo del materiale e del gioco (non si usano i piedi). L'utilizzo scorretto va sanzionato anche con il ritiro del pallone, eventualmente anche per la settimana successiva. Entro le 13:47 riconsegna il materiale in modo da essere puntuale con la classe in refettorio. Lo fa autonomamente senza essere chiamato. Alle file del refettorio, prima di far mettere il cibo sui vassoi, verifica la presenza di posti liberi all'interno. Sorveglia e mangia. Concluso il pasto, esce e accompagna tutta la classe fino al corridoio palestra. Qui dà il cambio al docente n°7 PL (14:09) e da lui si informa sullo stato degli spazi già attivi ed informa i suoi alunni. Da questo momento la classe è libera di andare negli spazi già sorvegliati. Qui è presente il biliardino già attivato dal docente precedente. I ragazzi autogestiscono il gioco di cui il docente è garante. Svolge la funzione di comunicare gli spazi aperti. Sorveglia e gestisce il flusso alunni verso il giardino, in palestra, ai laboratori, al ping pong e in auditorio. Per nessuna ragione si può tornare in aula. All'arrivo del docente VS si concentra sull'ingresso palestra, auditorium e giardino. Dalle 14:30 blocca ogni flusso.

Alle 14:35, e al via del docente n°7 P2 che aprirà la palestra, guida il flusso alunni in uscita dalla palestra fino al corridoio AB. Qui sorveglia lo spazio e controlla che nelle classi 3B e 2A sia arrivato il docente. Il martedì e il venerdì, e nei giorni in cui i ragazzi non hanno il pomeriggio, guida il flusso e si dirige alla sua classe per accompagnarla all'uscita.

IN CASO DI PIOGGIA: l'attesa del pasto è in aula. Dopo il pasto scende in auditorio a supporto del collega n°9 AU. E' possibile incrementare il numero utenti dell'auditorio. Alle 14.35 guida alunni in uscita dall'auditorio fino al corridoio AB. Resto idem

BILIARDINO: Spazio di gioco autogestito. Quello della palestra è solo per chi è in palestra. Esiste un calendario di turnazione presente in palestra per garantire lo spazio a tutti.

11 - SG (SALA GIOCHI)

Al suono della campana va nella classe assegnata. Con la classe va subito in atrio dove ha a disposizione per l'attesa del pasto il ping pong (le racchette e le palline sono disponibili dal commesso all'ingresso). Il docente è garante del corretto utilizzo del materiale e del gioco. L'utilizzo scorretto va sanzionato anche con il ritiro individuale. Entro le 13:47 riconsegna il materiale e va con la classe in refettorio autonomamente senza essere chiamato. Alle file del refettorio, prima di far mettere il cibo sui vassoi, verifica la presenza di posti liberi all'interno. Sorveglia e mangia. Concluso il pasto, esce e accompagna tutta la classe fino al corridoio palestra. Qui avvisa il



docente presente dell'imminente apertura della sala giochi. Da questo momento la classe è libera di andare in palestra, o nel corridoio adiacente, in giardino e negli altri spazi attivi già sorvegliati. Apre e attiva il proprio spazio (14:09) ed invita gli alunni ad entrare. Si posiziona sulla soglia con porta aperta. Se l'attività prevede l'animazione da parte del docente ricordarsi che è prioritaria la sorveglianza sullo spazio. Anche il corridoio adiacente è di propria competenza: è zona di passaggio per i bagni, dove è sempre presente un commesso.

Alle 14:34, svuota il laboratorio che dalle 14:35 servirà da spogliatoio femminile. Qui sorveglia. All'arrivo del docente n°4 BK gli lascia in carico lo spogliatoio e si dirige nel corridoio D dove sorveglia e verifica la presenza dei docenti nelle classi.

IN CASO DI PIOGGIA: Per l'attesa del pasto ha a disposizione sala giochi + biblioteca. Alle 14:40 controlla che nelle classi 2D e 3D sia arrivato il docente. Resto idem.

IN SALA GIOCHI: Invita i ragazzi ad entrare e ne regola il flusso. Invita a rimanere nello spazio per il giusto tempo per concludere i giochi o le attività previste evitando spostamenti inutili. Qui sono presenti giochi in scatola della comunità. E' consentito agli alunni anche di portarne da casa. Come richiesto dalle assemblee di classe è anche luogo a disposizione degli alunni per suonare i propri strumenti musicali o svolgere lavori di gruppo. Deve essere cura di tutti rimettere in ordine il materiale.

12 - AC (ANGOLO CREATIVO)

Probabilmente è un docente di arte/tecnologia. Al suono della campana va nella classe assegnata e l'accompagna subito in giardino. Ha a disposizione per l'attesa del pasto metà campo di basket e due palloni di basket (disponibili dal commesso nel corridoio palestra). Il docente è garante del corretto utilizzo del materiale e del gioco (non si usano i piedi). L'utilizzo scorretto va sanzionato anche con il ritiro del pallone, eventualmente anche per la settimana successiva. Entro le 13:51 riconsegna il materiale in modo da essere puntuale con la classe in refettorio. Lo fa autonomamente senza essere chiamato. Alle file del refettorio, prima di far mettere il cibo sui vassoi, verifica la presenza di posti liberi all'interno. Sorveglia e mangia. Concluso il pasto, esce e accompagna tutta la classe fino al corridoio palestra. Qui verifica la presenza del docente nel corridoio palestra e da lui si informa sullo stato degli spazi già attivi ed informa i suoi alunni. Lo avvisa dell'imminente apertura dell'angolo creativo con relativa attività. Da questo momento la classe è libera di andare in palestra, o nel corridoio adiacente, in giardino e negli altri spazi attivi già sorvegliati. Apre e attiva il proprio spazio (14:13) sotto i portici. Vigila su tutto lo spazio sotto il portico e la tettoia (esclusa la porta palestra di competenza del docente basket). Fino all'arrivo del docente n°12 GC sorveglia anche la discesa carrozzine ed il giardino centrale. Se l'attività prevede l'animazione da parte del docente ricordarsi che è prioritaria la sorveglianza.

Alla campana delle 14:35 libera il proprio spazio e segue il flusso alunni fino al corridoio D. Qui sorveglia il corridoio e controlla che nelle classi 1D e 3D sia arrivato il docente della 7^ora. Il martedì e il venerdì, e nei giorni in cui i ragazzi non hanno il pomeriggio segue il flusso alunni e va direttamente alla sua classe per accompagnarla all'uscita.

IN CASO DI PIOGGIA: Pasto alle 13:55. Dopo il pasto può allestire il tavolo commessi del corridoio D o l'aula di arte AB: vigila il corridoio e che nessuno superi la propria zona. Per l'attesa del pasto ha a disposizione la stessa zona creativa o l'auditorium (se è in auditorio, uscendo per il pasto lascia acceso il PC e riconsegna le chiavi all'ingresso).

Qui si possono svolgere attività come creta, disegno, mandala, creazione oggetti.



13 - VS (VETRATA SEGRETERIA)

Al suono della campana va nella classe assegnata e la porta subito in giardino. Ha a disposizione per l'attesa del pasto metà campo di basket e due palloni di basket (disponibili dal commesso nel corridoio palestra). Il docente è garante del corretto utilizzo del materiale e del gioco (non si usano i piedi). L'utilizzo scorretto va sanzionato anche con il ritiro del pallone, eventualmente anche per la settimana successiva. Entro le 13:51 riconsegna il materiale in modo da essere puntuale con la classe in refettorio. Lo fa autonomamente senza essere chiamato. Alle file del refettorio, prima di far mettere il cibo sui vassoi, verifica la presenza di posti liberi all'interno. Sorveglia e mangia. Concluso il pasto, esce e accompagna tutta la classe fino al corridoio palestra. Qui si informa sugli spazi già attivi ed informa i suoi alunni. Da questo momento la classe è libera di andare negli spazi già sorvegliati. Prende parte delle funzioni del docente n°13 BL con il quale collabora. Si posiziona all'angolo vetrata segreteria (14:13) e sorveglia il corridoio palestra. Gestisce il flusso verso il ping pong: la zona ingresso scuola è esclusivamente area di passaggio. Per nessuna ragione si può tornare in aula. Dalle 14:30 blocca ogni flusso.

Alle 14:35 guida il flusso alunni (rimanendo in testa al gruppo) e si dirige nel corridoio AD. Sorveglia corridoio e bagno. Controlla che nelle classi 2B e 2D sia arrivato il docente. Il martedì e il venerdì, e nei giorni in cui i ragazzi non hanno il pomeriggio, dopo aver guidato il flusso e controllato l'arrivo di almeno un docente nel corridoio o in aula si dirige alla sua classe per accompagnarla all'uscita.

IN CASO DI PIOGGIA: per l'attesa del pasto ha a disposizione il biliardino. Resto idem

14 - GC (GIARDINO CENTRALE)

Al suono della campana va nella classe assegnata. Con la classe va subito in giardino. Per l'attesa ha a disposizione metà campo di calcio e un pallone (disponibile dal commesso nel corridoio palestra). E' garante del gioco. Entro le 13:55 deve consegnare il materiale in modo da essere puntuale con la classe in refettorio. Lo fa autonomamente senza essere chiamato. Sorveglia e mangia. Concluso il pasto, esce e accompagna tutta la classe fino al corridoio palestra. Dal docente qui presente si informa sullo stato degli spazi già attivi ed informa i suoi alunni. Da questo momento la classe è libera di andare negli spazi già sorvegliati. Si posiziona in giardino (14:18) e sorveglia la fascia di giardino tra il campo di basket e di pallavolo, le scale, e la discesa disabili. Alle 14.30 dovrà posizionarsi davanti all'ingresso del giardino e chiudere le porte fino al suono della campana avvisando gli alunni che l'intervallo non è ancora finito.

Al suono della campana aprirà le porte e guiderà gli alunni fino al primo piano (cammina davanti a loro). Si posiziona nel corridoio E. Sorveglia il corridoio fino alle 14:40. Controlla che nelle classi 1B e 2E sia arrivato il docente. Il martedì e il venerdì, e nei giorni in cui i ragazzi non hanno il pomeriggio, guida il flusso fino al corridoio E; qui verifica la presenza di almeno un docente, e si dirige alla sua classe per accompagnarla all'uscita.

IN CASO DI PIOGGIA: per l'attesa del pasto ha a disposizione il ping-pong. Riconsegna le racchette, lascia il tavolo aperto e si presenta alle file alle 13:50. Dopo il pasto accompagna la classe al ping pong e al corridoio palestra. Salirà nell'aula di matematica al primo piano già aperta dal collega n°15 OR. Prima di salire invita e accompagna 10/15 alunni (probabilmente già in attesa in atrio). Con il collega collaborerà alla sorveglianza. Alle 14:35 svuota l'aula lasciando tutto come trovato. Resto idem

15 - OR (ORTO)

Al suono della campana va nella classe assegnata. Con la classe va subito in giardino. Per l'attesa ha a disposizione metà campo di calcio e un pallone (disponibile dal commesso nel corridoio palestra). E' garante del gioco. Entro le 13:55 deve consegnare il materiale in



modo da essere puntuale con la classe in refettorio. Lo fa autonomamente senza essere chiamato. Sorveglia e mangia. Concluso il pasto, esce e accompagna tutta la classe fino al corridoio palestra. Qui si informa sugli spazi già attivi ed informa i suoi alunni. Da questo momento la classe è libera di andare negli spazi già sorvegliati. Giunto in giardino si assume parte delle funzioni dei docenti n°2 CL, n°5 PV e n°4 BK: sorveglia la fascia di giardino tra il campo di calcio e i due campi di pallavolo e basket (14:18). Sia le panchine verdi lato Rosalba Carriera che quelle in zona orto sono di propria competenza. Vigila sugli eventuali alunni del gruppo AS ORTO che entreranno nell'orto per innaffiare.

Alle 14.30 dovrà posizionarsi davanti all'ingresso del giardino e chiudere le porte fino al suono della campana avvisando gli alunni che l'intervallo non è ancora finito.

Al suono della campana aprirà le porte e guiderà gli alunni fino al primo piano (cammina davanti a loro). Si posiziona nel corridoio C mantenendosi sempre in testa agli alunni. Sorveglia il corridoio fino alle 14:40. Controlla inoltre l'arrivo del docente in 1C-3C Il martedì e il venerdì, e nei giorni in cui i ragazzi non hanno il pomeriggio, guida il flusso fino al corridoio C; qui verifica la presenza di almeno un docente, e si dirige alla sua classe per accompagnarla all'uscita.

IN CASO DI PIOGGIA: Attende in aula e va in refettorio alle 13:40. Dopo il pasto accompagna la classe al ping pong e al corridoio palestra e apre l'aula di matematica al primo piano. Al passaggio avvisa dell'imminente apertura il docente nel corridoio palestra e quello in atrio. Invita e sale con 10 alunni che rimarranno con lui almeno fino all'arrivo del collega n°12 GC. Con lui collaborerà alla sorveglianza: sarà possibile incrementare il numero alunni fruitori fino a 25 e permettere eventualmente un cambio utenza. Alle 14:35 svuota l'aula lasciando tutto come trovato. Resto idem

DOCENTE A DISPOSIZIONE

In caso di assenza di un docente dovrà sostituire l'assente nell'accompagnare la classe per l'attesa ed il pasto e nel coprire le sue funzioni. Per questa ragione deve avere una visione completa dei ruoli e/o avere sempre a portata di mano il presente documento. La sostituzione verrà segnalata alla lavagna supplenze della scuola. Nel caso che nessun docente sia assente staziona all'ingresso fino alle 13:35 in modo da essere reperibile in caso di necessità. Si reca poi in refettorio per il pasto contribuendo alla sorveglianza delle classi. Si reca nel corridoio palestra e collabora con i primi docenti anticipando l'apertura dei laboratori fino all'arrivo dei docenti titolari. Successivamente rimane a disposizione di tutti i docenti su indicazione della referente. Al suono della campana alle 14:35 sorveglia e vigila il passaggio in atrio.

DOCENTI DI SOSTEGNO

Il docente valuta i bisogni dei propri alunni e può scegliere come utilizzare gli spazi per meglio rispondere alle loro esigenze. Coinvolge nell'attività anche altri alunni di cui si fa carico per favorire l'inclusione. Può utilizzare anche altri spazi non previsti nell'organizzazione. In questo caso diventa responsabile degli alunni che ha con se. Si ricorda che al piano superiore si accede solo se accompagnati.

Al fine dell'intervallo partecipa sorvegliando l'ingresso della propria classe in aula.

Comunicano l'eventuale assenza del proprio alunno nella mattinata alla referente prof.ssa Meroni Tiziana per rispondere alle necessità del progetto.



Capitolo 6

PARTECIPAZIONE delle CLASSI 5^A SPERIMENTALI

E' previsto che il giovedì siano presenti le quinte sperimentali della Scuola Primaria 5A e 5C.

Queste due classi sorvegliate dai loro docenti avranno a disposizione dalle 12:45 alle 13:10 i seguenti spazi: pallavolo, basket, biblioteca, ping pong, biliardino, sala giochi residui dei gruppi di AS. E' preferibile che gli spazi vengano sperimentati a rotazione tutti. Alle 13:10 le classi si recheranno in refettorio e mangeranno nel ref.1. A conclusione del pasto (entro le 13:40) andranno a sistemarsi in aula (per posare frutta borraccia e andare in bagno). Nei giorni di sole dopo il pasto potranno partecipare agli spazi del progetto interscuola. In questo caso i docenti della primaria dovranno necessariamente essere coinvolti nella struttura organizzativa. Dalle 13:55 circa i docenti si sistemeranno con i loro alunni uno in biblioteca ed uno in giardino (zona centrale). Si coordineranno con i docenti di educazione fisica per dare il via all'intervallo libero della comunità scolastica. Fino a questo momento i loro alunni rimarranno nello spazio con i loro docenti. Da questo momento la loro presenza è in ogni caso vigilanza attiva su ogni alunno della comunità. Alle 14:25 (orario di fine dell'intervallo della primaria) si raduneranno le due classi e torneranno in aula con i loro docenti. Nei giorni di pioggia è garantita la prima parte dell'intervallo ma è sospesa la seconda parte che verrà trascorsa in classe.

Capitolo 7

FUNZIONI COMMESSI INTERSCUOLA

1. ingresso
2. atrio e corridoi piano terra. Chiude e riapre aule. Chiude la porta d'accesso al primo piano. Chiude con una panca i due corridoi non utilizzabili dagli alunni; inoltre provvedono a chiudere le porte del refettorio a fine pasto. IN CASO DI PIOGGIA presiede corridoio classi primo piano
3. Commesso bagni laboratori: 13:30 -14:35. Dalle 14.35 presiede corridoio classi piano terra posizionandosi nei pressi della scrivania in modo da controllare bagni, corridoio D e corridoio 2A.
4. Commesso giardino(palestra): 13:30 -14:40 corridoio accesso palestra e giardino, Dalle 13:30 fino all'arrivo del primo docente dal refettorio tiene chiusa la porta della palestra e verrata giardino. Consegna i palloni ai docenti che hanno a disposizione gli spazi sportivi. Dalle 14.35 presiede corridoio passaggio alunni davanti alla palestra e bagni laboratori.

In caso di sottonumero la funzione 2 viene assorbita dalle altre figure



Capitolo 8

LA CLASSE AL SERVIZIO MENSA

Kit per il coordinatore di classe e docente al servizio mensa

1. Una settimana prima del turno il coordinatore spiega i ruoli ai ragazzi e procedere alla compilazione della tabella turni, se possibile condivisa con gli alunni. Compilare verificando prima gli impegni degli allievi in altre attività, come i tornei, le uscite o i viaggi di istruzione.
2. Fare tre copie e affiggenne una in classe, una sulla porta a vetri della differenziata (inserita nella tasca trasparente da utilizzare durante il servizio), e l'ultima va trattenuta dal coordinatore per utilizzarla nell'autovalutazione finale.
3. La tabella dell'autovalutazione, finito il mese di servizio, va ritirata e analizzata insieme alla classe compilando poi il modulo finale che verrà consegnato al referente interscuola.
4. Il coordinatore avvisa i docenti del CdC che la classe dovrà essere pronta ogni giorno alle 13:24 ed essere accompagnata in refettorio alle 13:25.

Calendario turni servizio mensa:

classe	3A	3B	3C	3D	3E	2A	2B	2C	2D	2E
periodo dal... al...	02/10/2023 23/10/2023	24/10/2023 18/11/2023	20/11/2023 13/12/2023	14/12/2023 18/01/2024	19/1/2024 9/2/2024	12/2/2024 5/3/2024	6/3/2024 26/3/2024	27/3/2024 22/4/2024	23/4/2024 17/5/2024	20/5/2024 7/6/2024

MODULO FINALE osservazione SERVIZIO MENSA - classe _____ dal _____ al _____ dalla lettura della tabella e dal servizio effettuato in questo

mese, la classe individua:

1- I seguenti punti di forza da sviluppare:

2- I seguenti punti di criticità

3- Proposta:

- _____

Milano li _____

Il coordinatore della classe _____



G g	dat a	RUOLO 1 Controllo fila 1	RUOLO 2 Controllo fila 2	RUOLO 3 Responsabi le sala	RUOLO 4 Responsabi le sala	RUOLO 5 Speaker.	RUOLO 6 Raccolta diff. file	RUOLO 7 Raccolta diff	RUOLO 8 Raccolta diff	JOLLY	autovalut azione	Valutaz ione docent e

A FINE GIORNATA:

Gli alunni insieme, prima di lasciare il servizio si auto-valutano attribuendosi un valore che può andare da **1 (negativo)** ad un valore massimo di **5 (positivo)** rispetto al lavoro fatto. Il docente alla differenziata appone anche la propria osservazione numerica nella colonna valutazione



SERVIZIO MENSA ALUNNI

RUOLO 1	Controllo fila 1 (self service del primo refettorio) Inizia immediatamente il servizio: invita la classe a mettersi in fila. Le classi con diete sanitarie sono da indirizzare preferibilmente nella fila 2 dove è presente il carrello diete. Controlla la propria fila, e regola il flusso che entra dal refettorio 1. Invita gli alunni ad igienizzarsi le mani prima di apparecchiare il vassoio. Controlla che prendano un solo bicchiere, tovagliolo, frutto. Se gli alunni che passano non rispettano le tue indicazioni rivolgiti al loro docente. Controlla la quantità di tovaglioli, bicchieri e posate e se necessario vai in cucina. Sollecita lo speaker a chiamare una classe se la fila è vuota. Se invece il refettorio è pieno invita la classe ad aspettare a ritirare le pietanze. Finite le classi mangia nel ref. 3 con il proprio docente
RUOLO 2	Controllo fila 2 (self service del secondo refettorio) Come RUOLO 1 ma si occupa della fila al self del refettorio 2
RUOLO 3	Responsabile sala Si posiziona inizialmente nel refettorio 1 poi si sposta collaborando con il compagno n°4. Controlla i refettori e indica i tavoli liberi al docente della classe in fila. Facilita la sistemazione delle classi vicine e compatte occupando tutte le sedie e meno tavoli possibili per permettere il completo riempimento del refettorio. Si inizia a riempire dal fondo: il refettorio 3 (vicino alla differenziata). Le classi con diete sanitarie possono sedersi anche nel refettorio 2. Se si stanno liberando posti sollecita il compagno al controllo file per la chiamata di una nuova classe. Controlla che la classe in uscita abbia pulito il tavolo prima di andarsene. Mette a disposizione carta assorbente igienizzata chiedendolo alle scodellatrici. Se ha tempo libero riempie qualche brocca ai tavoli rimasti senz'acqua. Facilita e regola l'uscita dal refettorio. Quando l'ultima classe è seduta mangia nel ref. 3 con il proprio docente.
RUOLO 4	Responsabile sala bis Entra subito e si posiziona tra i refettori 2 e 3, ha gli stessi compiti del RUOLO N°4 (vedi).
RUOLO 5	Speaker. Si posiziona subito all'ingresso delle file munito di carta e penna. Spunta su un foglio le classi che entrano. Vi deve essere sempre almeno una classe per fila. Se la fila rimane vuota va a chiamare la classe. L'ordine è quello della tabella mensa appesa alla vetrata. Alcune classi hanno lo stesso orario e magari si invertiranno nell'ordine: l'importante è che non scavalchino quelle dell'orario precedente! Alla fila 1 dare precedenza alle classi con dieta sanitaria, se già occupata indirizzarla comunque alla fila 2. Collabora con i responsabili sala e file per velocizzare il riempimento dei refettori. Comunica alle scodellatrici e ai compagni responsabili sala e delle file quando le classi sono finite. Finite le classi mangia nel ref 3 con il proprio docente e i compagni con ruolo n°1,2,3,e 4.
RUOLO 6	Raccolta differenziata - file Entra subito nel refettorio 3 mangia con il docente e la classe. Finito di mangiare apre l'uscita per le classi insieme ai compagni n° 7 e 8. Si dispone per il controllo fila in uscita. Fa disporre gli alunni in fila per uno posizionandosi a cavallo della porta. Non libblocka ma li fa scorrere in modo fluido e veloce al deposito posate.



RUOLO 7	Raccolta differenziata Entra subito nel refettorio 3 mangia con il docente e la classe. Finito di mangiare apre l'uscita per le classi insieme ai compagni n° 7 e 8. Si dispone per il controllo della sparcchiatura. Controllare che le forchette vengano sistemate nel contenitore corretto prima di dirigersi alla postazione. Sollecitare lo scorrimento degli alunni in tutte le postazioni disponibili per lo scodellamento per velocizzare l'uscita. Controllare che i piatti vengano ben svuotati e impilati sul ripiano; i bicchieri idem; i vassoi svuotati vanno posti sotto la postazione. Durante la pausa tra una classe e l'altra provvedere a portare le pile di vassoi in cucina, e a riporre i bicchieri impilati negli specifici sacchi in modo da utilizzarne pochi e produrre differenziata compatta. Le pile di piatti verranno ritirate dalle scodellatrici. Per involucri speciali e incertezze rivolgersi alle scodellatrici che sono le responsabili della raccolta.
RUOLO 8	Raccolta differenziata; Come ruolo 7
JOLLY	Sostituto per eventuali assenti

Tutti gli 8 alunni di turno fanno sempre riferimento al docente presente al servizio mensa. Alla fine delle loro mansioni e dopo aver mangiato contribuiranno alla sistemazione del refettorio. Si controlla che tutte le sedie siano sollevate, si raccolgono le brocche e gli oggetti dimenticati. Si fa l'autovalutazione. Solo a questo punto possono andare, accompagnati tutti insieme dal docente, fino alla zona dell'intervallo libero.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Prof.ssa Carmela Taibi

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa,
ai sensi dell'art.3, comma2, del D.Lgs.N.39/1993)

